



SCAR SRL

Revisione n. 2

Data revisione 30/09/2016

PLASTIK (A) Cod. 891300.040

Stampata il 30/09/2016

Pagina n. 1/15

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

#### 1.1. Identificatore del prodotto.

Codice: **Cod. 891300.040**  
Denominazione: **PLASTIK (A)**

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Adesivo per la riparazione delle parti in plastica**  
Usi sconsigliati: **Nessuno in particolare**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **Scar srl**  
Indirizzo: **Via Caduti Sul Lavoro 25**  
Località e Stato: **37012 Bussolengo (VR)**  
**ITALIA**  
tel. **045 6768311**  
fax **045 6768400**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: **ufficio.prodotto@scar.it**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)**

**Centro Antiveneni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)**  
**Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)**  
**Centro Antiveneni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)**  
**Centro Antiveneni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)**  
**Centro Antiveneni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)**  
**Centro Antiveneni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Cancerogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1A	H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.



SCAR SRL

Revisione n. 2

Data revisione 30/09/2016

PLASTIK (A) Cod. 891300.040

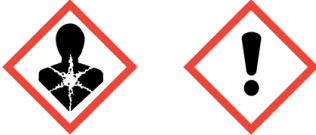
Stampata il 30/09/2016

Pagina n. 2/15

## 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

<b>H351</b>	Sospettato di provocare il cancro.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H334</b>	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>EUH204</b>	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

<b>P201</b>	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
<b>P280</b>	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
<b>P304+P340</b>	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
<b>P308+P313</b>	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
<b>P342+P311</b>	In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

**Contiene:**

DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO  
4,4' - metilendifenile diisocianato, oligomeri  
4,4'-Metilendifenilediisocianato, prodotti di reazione oligomerici con glicerolo, propossilati  
Acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idrossi- omega - idrossipropil (Ossi (metil-1,2-etandiil))  
Alti oligomeri di MDI polimerico con glicerolo propossilati  
DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI  
4,4'-Metilendifenilediisocianato, prodotti di reazione oligomerici con a-idro- $\omega$ -idrossi (ossi-1,2-etandiile)  
Massa di reazione di 4,4'-metilendifenile e o- (p-isocianato benzilico) fenil isocianato / difenil diisocianato di metilene

## 2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

**SCAR SRL**

Revisione n. 2

Data revisione 30/09/2016

**PLASTIK (A) Cod. 891300.040**

Stampata il 30/09/2016

Pagina n. 3/15

**3.2. Miscela.**

Contiene:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**Identificazione.****Classificazione 1272/2008 (CLP).****DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI**

CAS. 9016-87-9

 $19,5 \leq x < 21$ 

Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317

CE. 618-498-9

INDEX. -

Nr. Reg. -

**DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO**

CAS. 101-68-8

 $15 \leq x < 16,5$ 

Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317

CE. 202-966-0

INDEX. 615-005-00-9

Nr. Reg. -

**4,4' - metilendifenile diisocianato, oligomeri**

CAS. 25686-28-6

 $15 \leq x < 16,5$ 

Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1A H334, Skin Sens. 1A H317

CE. 500-040-3

INDEX. -

Nr. Reg. 01-2119457013-49

**Acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idrossi- omega - idrossipropil (Ossi (metil-1,2-etandiii))**

CAS. 53862-89-8

 $15 \leq x < 16,5$ 

Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1A H334, Skin Sens. 1 H317

CE. -

INDEX. -

**TALCO**

CAS. 14807-96-6

 $9 \leq x < 10,5$ 

CE. 238-877-9

INDEX. -

Nr. Reg. -

**4,4'-Metilendifenilediisocianato, prodotti di reazione oligomerici con a-idro-omega-idrossi (ossi-1,2-etandiii)**

CAS. 9048-57-1

 $10 \leq x < 11,5$ 

Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317

CE. -

INDEX. -

**Massa di reazione di 4,4'-metilendifenile e o- (p-isocianato benzilico) fenil isocianato / difenil diisocianato di metilene**

CAS. -

 $10 \leq x < 11,5$ 

Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317

CE. 905-806-4

INDEX. -

Nr. Reg. 01-2119457015-45

**Alti oligomeri di MDI polimerico con glicerolo propossilati**



SCAR SRL

Revisione n. 2

Data revisione 30/09/2016

PLASTIK (A) Cod. 891300.040

Stampata il 30/09/2016

Pagina n. 4/15

CAS. 57029-46-6

$3 \leq x < 3,5$

Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373,  
Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335,  
Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317

CE. -

INDEX. -

**4,4'-Metilendifenilediisocianato, prodotti di reazione oligomerici con glicerolo, propossilati**

CAS. 52409-10-6

$1 \leq x < 1,5$

Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373,  
Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335,  
Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317

CE. -

INDEX. -

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 5. Misure antincendio.

### 5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.



**SCAR SRL**

Revisione n. 2

Data revisione 30/09/2016

**PLASTIK (A) Cod. 891300.040**

Stampata il 30/09/2016

Pagina n. 5/15

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

#### 7.3. Usi finali particolari.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

#### 8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

FRA France  
TLV-ACGIH

JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102  
ACGIH 2014

**SCAR SRL**

Revisione n. 2

Data revisione 30/09/2016

Stampata il 30/09/2016

Pagina n. 6/15

**PLASTIK (A) Cod. 891300.040****DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI****Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		0,051	0,005			diisocianato di difenilmetano

**4,4' - metilendifenile diisocianato, oligomeri**

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	10	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1	mg/kg/d

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.				0,1 mg/m3	0,1 mg/m3	0,05 mg/m3	0,05 mg/m3
Dermica.				28,7 mg/cm2			50 mg/kg bw/d

**DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO****Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	0,1	0,01	0,2	0,02
TLV-ACGIH		0,051	0,005		

**Massa di reazione di 4,4'-metilendifenile e o- (p-isocianato benzilico) fenil isocianato / difenil diisocianato di metilene**

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	10	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1	mg/kg/d

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.				0,1 mg/m3		0,05 mg/m3	

**TALCO****Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		2			

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.



**SCAR SRL**

Revisione n. 2

Data revisione 30/09/2016

**PLASTIK (A) Cod. 891300.040**

Stampata il 30/09/2016

Pagina n. 7/15

## 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido viscoso
Colore	beige
Odore	Non disponibile.
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	> 200 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 100 °C.
Tasso di evaporazione	< 1 (acetato di n-butile)
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	> 1 (aria = 1)
Densità relativa.	Non disponibile.
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.



SCAR SRL

Revisione n. 2

Data revisione 30/09/2016

PLASTIK (A) Cod. 891300.040

Stampata il 30/09/2016

Pagina n. 8/15

Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	ca. 20000 mPa.s
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

## 9.2. Altre informazioni.

Informazione non disponibile.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

DIFENILMETAN-4,4-DIISOCIANATO: si decompone a 274°C. Con acqua sviluppa anidride carbonica forma un polimero solido insolubile. Pertanto il materiale umido, eventualmente recuperato, deve essere stoccato in recipienti aperti.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

DIFENILMETAN-4,4-DIISOCIANATO: può reagire pericolosamente con: alcoli, ammine, ammoniaca, idrossido di sodio, acidi, acqua, acidi e basi forti.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

### 10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

DIFENILMETAN-4,4-DIISOCIANATO: ossidi di azoto, ossidi di carbonio, acido cianidrico.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

#### Informazione disponibile sulla miscela:

TOSSICITA' ACUTA.

Nocivo se inalato sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Provoca irritazione cutanea sulla base della composizione (sezione 3.2 della SDS)





**SCAR SRL**

Revisione n. 2

Data revisione 30/09/2016

**PLASTIK (A) Cod. 891300.040**

Stampata il 30/09/2016

Pagina n. 9/15

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.**

Provoca grave irritazione oculare sulla base della composizione (sezione 3.2 della SDS).

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.**

Sensibilizzante per le vie respiratorie e per la pelle sulla base della composizione (sezione 3.2 della SDS).

**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

**CANCEROGENICITÀ.**

Sospettato di provocare il cancro sulla base della composizione (sezione 3.2 della SDS).

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.**

Può irritare le vie respiratorie sulla base della composizione (sezione 3.2 della SDS).

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.**

Può provocare danni agli organi sulla base della composizione (sezione 3.2 della SDS).

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

**Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:**

I dati di tossicità acuta inalatoria per gli isocianati sono ottenuti mediante sviluppi di aerosol artificiali. (Atmosfera di polveri e nebbie indotte). Non vi è alcuna sovrapposizione nella frazione respirabile dei vapori generati durante le prove di tossicità inalatoria a quelli generati nei luoghi di lavoro. Inoltre, a causa delle proprietà fisiche di questi aerosol e l'elevata velocità di sedimentazione delle particelle in condizioni reali, non vi è alcuna possibilità di esposizione a dosi acutamente tossici (dosaggio = concentrazione x tempo). Questa evidenza è supportata dai dati di esposizione industriali. (Studi basati su categorie di sostanze simili: fonte sito di disseminazione ECHA).

DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO (CAS 101-68-8), sostanza presente in allegato VI del Reg. CLP

**TOSSICITÀ ACUTA**

LC50 (Inalazione).> 2,24 mg/l/1h Ratto (Metodo equivalente o simile a OECD TG 403)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: irritante per la pelle, test in vivo condotto sul coniglio (OECD TG 404; dato basato su sostanza simile)

IRRITAZIONE OCULARE: Irritante per gli occhi secondo l'Allegato VI CLP

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.**

Provoca sensibilizzazione per la pelle, i dati dose-risposta indicano che questo è un fenomeno soglia con uno studio di NEL di 100 mM (2.5%), test in vivo condotto sul porcellino d'India (Metodo equivalente o simile a OECD TG 406)

Sensibilizzante per le vie respiratorie, test condotto sul ratto (Metodo equivalente o simile a OECD-GD 39)

TOSSICITÀ A DOSE RIPETUTA: (inalatoria): test condotto sui ratti, NOAEC (analitica) = 0,19 mg/m<sup>3</sup> (Metodo equivalente o simile a OECD TG 453).

Test combinato tossicità dose ripetuta-cancerogenicità)

CANCEROGENICITÀ: NOAEC (nominale) = 0,2 mg/m<sup>3</sup>, test condotto sui ratti (Metodo equivalente o simile a OECD TG 453. Test combinato tossicità dose ripetuta-cancerogenicità)

DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO: rischio di sensibilizzazione anche a concentrazioni inferiori al TLV in caso di esecuzione di lavori a spruzzo.

4,4' - metilendifenile diisocianato, oligomeri (CAS.25686-28-6)

**TOSSICITÀ ACUTA**

LC50 (Inalazione).> 2,24 mg/l/1h Ratto (OECD 403)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea (OECD 404, studio in vitro, dato basato su sostanza simile)

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare su coniglio (OECD 405, dato basato su sostanza simile)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA: Il valore di (NO(A)EL) è 5 mg/m<sup>3</sup> a 30 min di esposizione.

Lo studio in vivo (ratto) dimostra che provoca sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato (equivalente a OECD-GD 39 (inhalation exposure methodology))

**SENSIBILIZZAZIONE CUTANEA:**

Può provocare una reazione allergica cutanea, (Guinea pig maximisation test, in accordo con OECD-406)

CANCEROGENICITÀ: sospettato di provocare il cancro (Il valore nominale di NOAEC è 1 mg/m<sup>3</sup>, studio equivalente a OECD Guideline 453 (Combined Chronic Toxicity / Carcinogenicity Studies), dato basato su sostanza simile)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie (dato disponibile nella SDS del fornitore)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (dato disponibile nella SDS del fornitore).

Acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idrossi-omega - idrossipropil (Ossi (metil-1,2-etandil)) – CAS 53862-89-8

**TOSSICITÀ ACUTA**

LC50 (Inalazione).> 2,24 mg/l/1h Ratto (OECD 403)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea (dato ottenuto su sostanze simili, informazione disponibile nella SDS del fornitore)

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare (dato ottenuto su sostanze simili, informazione disponibile nella SDS del fornitore)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato e può provocare una reazione allergica cutanea (Maximisation Test (GPMT), Specie: Porcellino d'India. Informazione disponibile nella SDS del fornitore);



**SCAR SRL**

Revisione n. 2

Data revisione 30/09/2016

Stampata il 30/09/2016

Pagina n. 10/15

**PLASTIK (A) Cod. 891300.040**

**CANCEROGENICITA'**: sospettato di provocare il cancro (informazione disponibile nella SDS del fornitore)  
**TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA**: può irritare le vie respiratorie (informazione disponibile nella SDS del fornitore)  
**TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA**: può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (informazione disponibile nella SDS del fornitore).

**DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI (CAS 9016-87-9)**

**TOSSICITA' ACUTA**: LD50 (Orale). 10000 mg/kg Rat (International Research and Development Corporation; Acute Toxicity Studies)

**TOSSICITA' ACUTA CUTANEA**: LD50 (Cutanea). 9400 mg/kg Rabbit (Office of Toxic Substances Report. Vol. OTS0517028)

**TOSSICITA' ACUTA INALATORIA**: LC50 (Inalazione). 0,49 mg/l/4h Rat (National Technical Information Service. Vol. OTS0555284)

**CORROSIONE/ IRRITAZIONE OCULARE**: Irritante (Dato di classificazione reperito dalla MSDS fornitore).

**CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA**: Irritante per la pelle (Metodo OECD TG 404)

**SENSIBILIZZAZIONE**: Sensibilizzante per inalazione e a contatto con la pelle (Dato di classificazione reperito dalla MSDS fornitore).

**TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA**: Provoca gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione (Dato di classificazione reperito dalla MSDS fornitore).

**CANCEROGENICITA'**: Possibili effetti cancerogeni, prove insufficienti (Dato di classificazione reperito dalla MSDS fornitore).

**4,4'-Metilendifenilediisocianato, prodotti di reazione oligomerici con a-idro-w-idrossi (ossi-1,2-etandiile), CAS 9048-57-1**

**TOSSICITA' ACUTA**

**LC50 (Inalazione)**: > 2,24 mg/l/1h Ratto (OECD 403)

**CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA**: irritante per la pelle, dato disponibile nella sds del fornitore.

**IRRITAZIONE OCULARE**: Irritante per gli occhi, dato disponibile nella sds del fornitore.

**SENSIBILIZZAZIONE**: provoca sensibilizzazione per la pelle, dato disponibile nella sds del fornitore.

**Sensibilizzante per le vie respiratorie**, dato disponibile nella sds del fornitore.

**TOSSICITA' A DOSE SINGOLA E RIPETUTA**: (inalatoria): Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta, dato disponibile nella sds del fornitore.

**CANCEROGENICITA'**: Sospettato di provocare il cancro, dato disponibile nella sds del fornitore.

**Massa di reazione di 4,4'-metilendifenile e o- (p-isocianato benzilico) fenil isocianato / difenil diisocianato di metilene (CE. 905-806-4)**

**TOSSICITA' ACUTA INALATORIA**:

**CL50 ratto, maschio/femmina**: 0.49 mg/L air (analytical)

**Atmosfera di prova**: polvere/nebbia

**Metodo**: OECD TG 403 (read-across from CAS 9016-87-9).

**CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA**: irritante per la pelle, test in vivo condotto sul coniglio (OECD TG 404; read across da metilenedifenil diisocianato)

**IRRITAZIONE OCULARE**: Irritante per gli occhi, test in vivo condotto su coniglio (pubblicazione, Eur.J.Tox. 9 (1): 41-53)

**SENSIBILIZZAZIONE**: provoca sensibilizzazione per la pelle, i dati dose-risposta indicano che questo è un fenomeno soglia con uno studio di NEL di 100 mM (2.5%), test in vivo condotto sul porcellino d'India (Metodo equivalente o similare a OECD TG 406, basato su sostanza simile)

**Sensibilizzante per le vie respiratorie**, test condotto sul ratto (Metodo equivalente o similare a OECD-GD 39, dato basato su sostanza simile).

**TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA**: (inalatoria): test condotto sui ratti, NOAEC (analitica) = 0,19 mg/m3 (Metodo equivalente o similare a OECD TG 453. Test combinato tossicità dose ripetuta-cancerogenicità, dato basato su sostanza simile)

**CANCEROGENICITA'**: NOAEC (nominale) = 0,2 mg/m3, test condotto sui ratti (Metodo equivalente o similare a OECD TG 453. Test combinato tossicità dose ripetuta-cancerogenicità, dato basato su sostanza simile).

**Alti oligomeri di MDI polimerico con glicerolo propossilati – CAS 57029-46-6**

**TOSSICITA' ACUTA INALATORIA**: LC50 (Inalazione): nocivo se inalato, informazione disponibile nella SDS del fornitore

**CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA**: provoca irritazione cutanea (dato ottenuto su sostanze simili, informazione disponibile nella SDS del fornitore)

**LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI**: provoca grave irritazione oculare (dato ottenuto su sostanze simili, informazione disponibile nella SDS del fornitore)

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**: può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato e può provocare una reazione allergica cutanea (Maximisation Test (GPMT), Specie: Porcellino d'India. Informazione disponibile nella SDS del fornitore);

**CANCEROGENICITA'**: sospettato di provocare il cancro (informazione disponibile nella SDS del fornitore)

**TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA**: può irritare le vie respiratorie (informazione disponibile nella SDS del fornitore)

**TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA**: può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (informazione disponibile nella SDS del fornitore).

**4,4'-Metilendifenilediisocianato, prodotti di reazione oligomerici con glicerolo, propossilati – CAS 52409-10-6**

**TOSSICITA' ACUTA INALATORIA**: LC50 (Inalazione): nocivo se inalato, informazione disponibile nella SDS del fornitore

**CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA**: provoca irritazione cutanea (dato ottenuto su sostanze simili, informazione disponibile nella SDS del fornitore)

**LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI**: provoca grave irritazione oculare (dato ottenuto su sostanze simili, informazione disponibile nella SDS del fornitore)

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**: può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato e può provocare una reazione allergica cutanea (Maximisation Test (GPMT), Specie: Porcellino d'India. Informazione disponibile nella SDS del fornitore);

**CANCEROGENICITA'**: sospettato di provocare il cancro (informazione disponibile nella SDS del fornitore)



SCAR SRL

Revisione n. 2

Data revisione 30/09/2016

PLASTIK (A) Cod. 891300.040

Stampata il 30/09/2016

Pagina n. 11/15

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie (informazione disponibile nella SDS del fornitore)

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (informazione disponibile nella SDS del fornitore).

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità.

DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO (CAS 101-68-8)  
LC50 (96h) >1000 mg/l Brachydanio rerio (OECD TG 203)  
EL50 (24h) 129,7 mg/l Daphnia magna (OECD TG 202)  
NOEC (21d) ≥ 10 mg/l Daphnia magna (OECD TG 211)  
EC50 (3d) >1640 mg/l Scenedesmus subspicatus (OECD TG 201).

4,4' - metilendifenile diisocianato, oligomeri (CAS 25686-28-6)  
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici: (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): > 1.000 mg/l  
Tempo di esposizione: 24 h  
Tipo di test: Prova statica  
Metodo: OECD TG 202  
Osservazioni: L'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.  
Tossicità per le alghe: NOEC (Desmodesmus subspicatus (alga verde)): 1.640 mg/l  
End point: Inibitore di crescita  
Tempo di esposizione: 72 h  
Tipo di test: Prova statica  
Metodo: OECD TG 201  
Osservazioni: L'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.  
LC50 – Pesci > 3000 mg/l/96h Oryzias latipes (Nichi-Nou-Sei B2735 (1965))

Massa di reazione di 4,4'-metilendifenile e o- (p-isocianato benzilico) fenil isocianato / difenil diisocianato di metilene (EC 905-806-4)  
Tossicità per i pesci: CL0 (Danio rerio (pesce zebra)): > 1 mg/l  
Tempo di esposizione: 96 h  
Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD  
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici: CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): > 1 mg/l  
Tempo di esposizione: 24 h  
Metodo: OECD TG 202  
Tossicità per i batteri: CE50 (fango attivo): > 100 mg/l  
Tempo di esposizione: 3 h  
Metodo: OECD TG 209  
Osservazioni: Basati sulla formulazione di un prodotto assimilabile.

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI (CAS 9016-87-9)  
EC50 - Crostacei. > 100 mg/l/24h Daphnia magna (OECD TG 202)

### 12.2. Persistenza e degradabilità.

DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO: degradazione = 61% (BOD 299 mg/l dopo 28 giorni). (OECD TG 302 C).  
Acido isocianico, polimetilene polifenilene estere, polimero con alfa-idrossi-omega - idrossipropil (Ossi (metil-1,2-etandil))  
Biodegradazione: 0 %  
Tempo di esposizione: 28 d  
Metodo: OECD TG 302C  
Osservazioni: L'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.

4,4'-Metilendifenilediisocianato, prodotti di reazione oligomerici con a-idro-omega-idrossi (ossi-1,2-etandil)  
Risultato: Non biodegradabile.



SCAR SRL

Revisione n. 2

Data revisione 30/09/2016

PLASTIK (A) Cod. 891300.040

Stampata il 30/09/2016

Pagina n. 12/15

Biodegradazione: 0 %  
Tempo di esposizione: 28 d  
Metodo: OECD TG 302C  
Osservazioni: L'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.

Massa di reazione di 4,4'-metilendifenile e o- (p-isocianato benzilico) fenil isocianato / difenil diisocianato di metilene  
Biodegradabilità: Biodegradazione: 0 %  
Tempo di esposizione: 28 d  
Metodo: OECD TG 302C  
Osservazioni: L'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO: Fattori di bioconcentrazione (BCF<sub>ss</sub>) = 92 - 200 Cyprinus carpio (OECD TG 305 E).

DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO  
Coefficiente di ripartizione: 4,51 a 22°C - HPLC - (OECD TG 117)  
n-ottanolo/acqua.

### 12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative previste nel Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.  
IMBALLAGGI CONTAMINATI  
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

### 14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.



SCAR SRL

Revisione n. 2

Data revisione 30/09/2016

Stampata il 30/09/2016

Pagina n. 13/15

PLASTIK (A) Cod. 891300.040

Non applicabile.

#### 14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

#### Prodotto.

Punto.	3	Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:  a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;  b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;  c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.
--------	---	--

#### Sostanze contenute.

Punto.	56	DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO N. CAS 101-68-8 N. CE 202-966-0
--------	----	--

#### Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

#### Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.



**SCAR SRL**

Revisione n. 2

Data revisione 30/09/2016

**PLASTIK (A) Cod. 891300.040**

Stampata il 30/09/2016

Pagina n. 14/15

#### Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.  
Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. C Classe 1 10,00 %  
TAB. D Classe 1 79,00 %

#### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

### **SEZIONE 16. Altre informazioni.**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Carc. 2</b>	Cancerogenicità, categoria 2
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Resp. Sens. 1</b>	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
<b>Resp. Sens. 1A</b>	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1A
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>Skin Sens. 1A</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
<b>H351</b>	Sospettato di provocare il cancro.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H334</b>	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>EUH204</b>	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

#### **Formazione per i lavoratori:**

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

#### **LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule



**SCAR SRL**

Revisione n. 2

Data revisione 30/09/2016

**PLASTIK (A) Cod. 891300.040**

Stampata il 30/09/2016

Pagina n. 15/15

- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web Agenzia ECHA

**Nota per l'utente:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**Classificazione della miscela a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008**

- Cancerogenicità, categoria 2
- Tossicità acuta, categoria 4
- Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
- Irritazione oculare, categoria 2
- Irritazione cutanea, categoria 2
- Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
- Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1A
- Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A

**Procedura di classificazione**

- Metodo di calcolo
- Metodo di calcolo
- Metodo di calcolo
- Metodo di calcolo
- Metodo di calcolo
- Metodo di calcolo
- Metodo di calcolo
- Metodo di calcolo

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

**02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16**